

[L'AD DELLA SOCIETA']

«Strada pronta per fine 2014 Stiamo rispettando i tempi»

Lombardo: «Abbiamo già notificato 1700 espropri, cercando un'intesa»

GAZZADA SCHIANNO (p.v.)

Decenni di attesa, un investimento complessivo di oltre cinque miliardi di euro, piste ciclabili per oltre centoventi chilometri, cento milioni di euro in opere compensative e migliaia di automobilisti in strada ogni giorno. Sono solo alcuni dei numeri impressionanti di un'opera, la Pedemontana, epocale di cui già parlavano i nostri nonni. Un'opera viabilistica che stravolgerà sotto ogni punto di vista il territorio cambiando le abitudini degli automobilisti lombardi. Si viaggia nel futuro. «Esattamente un anno fa - dichiara Salvatore Lombardo, amministratore delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda - il 6 febbraio del 2010, a Cassano Magnago, simbolicamente rompevamo il muro di ghiaccio che bloccava da oltre 40 anni la realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. Oggi abbiamo mostrato che spenti i riflettori, i lavori sono poi proseguiti per rendere possibile quello che sembrava impossibile: un'opera indispensabile e unica nel suo genere con un investimento del valore complessivo di 5,050 miliardi di euro, dei quali 3,3 miliardi reperiti da Apl sul mercato del credito contando, come garanzia principale, sulla

validità dell'idea Pedemontana cioè sull'immagine di affidabilità e di professionalità, in sostanza di credibilità, che Apl ha saputo dare e che certamente saprà offrire».

Dichiarazioni che Lombardo ha rilasciato ieri mattina durante la visita al cantiere di Gazzada e al campo base di Turate. Visita alla quale hanno partecipato anche l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Raffaele Cattaneo, il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà e i presidenti delle province di Como Leonardo Carioni, di Varese Dario Galli, oltre all'Amministratore Delegato di Pedemontana Michele Longo. «Con determinazione ed entusiasmo - prosegue Lombardo - abbiamo rispettato l'impegno assunto con i cittadini di non sfiorare né i costi programmati né la tempistica, il cronoprogramma che prevede l'apertura totale al traffico alla fine del 2014 e con 30 mesi di anticipo sui termini previsti dalla convenzione».

Lombardo ha fatto poi il punto della situazione anche sugli espropri: «Segnalo che su 1700 espropri di aree e di edifici ese-

guiti sulla tratta A ne abbiamo notificati il 100%. Per quanto riguarda gli edifici, in particolare, quasi tutte le trattative sono state risolte in forma volontaria garantendo agli espropriati tempo e risorse utili a reperire una nuova sede di residenza o d'impresa e si confida di risolvere in tale modo anche quelle ancora in sospeso». Per quanto riguarda le tratte B, C e D l'Amministratore Delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda, Salvatore Lombardo, ha, infine, ufficializzato dati importanti: «Tra maggio e giugno di quest'anno - assicura - prevediamo di completare tutta la procedura per l'aggiudicazione della gara in appalto integrato e della progettazione esecutiva della maggior parte della tratta

principale, dalla A9 (Lomazzo) alla A4 (Osio Sotto) comprese le opere viabilistiche connesse, circa 60 chilometri, e la green way cicloambientale da 120 chilometri, che è parte delle compensazioni ambientali previste dal progetto (importo complessivo delle compensazioni ambientali 100 milioni di euro). Il tutto per un valore d'asta di 2,3 miliardi. Entro pochi giorni stipuleremo i contratti finanziari del prestito ponte ed immediatamente lanceremo una gara finanziaria formidabile del valore di 3,2 miliardi di euro. I tempi di inizio lavori della seconda tratta sono previsti con i primi mesi del 2012, e contiamo di terminare tutta l'opera entro il 31 dicembre 2014».

